

COMUNE DI CARSOLI

Provincia di L'AQUILA

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020
e documenti allegati**

Comune di
CARSOLI (AQ)

Arrivo

Prot. N° 0002172 del 14-03-2018

Cat. 1 Classe 1



PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il Revisore Unico dei conti del Comune di Carsoli, nominato con deliberazione Consiliare del 23.11.2015, n. 25, vista la richiesta di parere sulla deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 09.03.2018 avente ad oggetto "Approvazione schema di bilancio 2018-2020 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000).;

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di CARSOLI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carsoli, 13/03/2018

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. D'Argento Roberto

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	20
A) ENTRATE.....	20
Entrate da fiscalità locale.....	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	23
Proventi dei beni dell'ente.....	24
Proventi dei servizi pubblici.....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza.....	30
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di CARSOLI

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 09.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 09.03.2018 con delibera n. 35, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- l'attestazione di inesistenza presentata dal responsabile del servizio urbanistica in luogo della deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in

percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016, come da ultimo aggiornato con deliberazione G.C. n. 22-2018;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001), come aggiornata con deliberazione G.C. n. 31-2018;

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 approvato con deliberazione G.C. n. 26 del 23.02.2018;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), contenuto nel DUP;

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016, contenute nel DUP;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 e il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008, programma che viene approvato in sede consiliare unitamente al bilancio di previsione;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010, come indicato nella deliberazione di programmazione del personale;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- I documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 08.03.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di

compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 26.05.2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 32 del 02.05.2017 (prot. n. 3777 in data 03.05.2017) risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.015.010,41
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.161.745,76
b) Fondi accantonati	1.481.154,40
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	372.110,25
AVANZO	3.015.010,41

Ricordiamo che, a seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di € 346.236,49 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio

Comunale n. 7. in data 03.07.2015 ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Con tale delibera, dopo aver disposto la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti della quota risultante accantonata nell'avanzo di amministrazione al fondo ammortamento attrezzature servizio igiene urbana per € 32.503,89 e destinarlo quindi a ripianare parte del predetto disavanzo straordinario, è stata stabilito di ripianare la restante somma, pari ad € 313.732,60 in 15 quote annuali dell'importo di € 20.915,51 da imputare ai singoli esercizi finanziari, con decorrenza dall'anno 2015 e fino all'anno 2029.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e successivi, fino al completo ristoro del maggior disavanzo, occorre verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre fosse migliorato rispetto a quello del precedente esercizio per un importo almeno pari alla quota annua da ripianare: nel caso dell'Ente è stato accertato che il risultato di amministrazione 2016 risultava migliorato di quello del 2015 di € 152.088,80, e unitamente all'incremento già rilevato nel corso del 2015 si è ritenuto integralmente ripianato il disavanzo di che trattasi e quindi non più necessario applicare ai bilanci di previsione, a partire dall'esercizio 2017 le quote annuali previste nella citata deliberazione consiliare n. 7/2015.

Dalle attestazioni presentate dai responsabili dei servizi emergono alcune criticità e debiti fuori bilancio di lieve entità per i quali si raccomanda di attivare tempestivamente le necessarie procedure e di adeguare i fondi rischi in corso d'esercizio. Si raccomanda altresì di monitorare con attenzione la situazione finanziaria della partecipata CAM SPA e le conseguenze della notifica dell'atto di pignoramento presso terzi eseguito dal principale creditore della società stessa nei confronti di tutti i comun soci.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Descrizione	2015	2016	2017
Fondo cassa al 1° gennaio	1.180.963,34	1.199.889,49	929.526,54
Fondo cassa al 31 dicembre	1.199.889,49	929.526,54	672.148,91

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2017, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 1-2016), l'importo di tali fondi ammontava ad € 148.857,07. Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati e al 31 dicembre i predetti fondi risultano completamente reintegrati. L'ente nel 2017 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013.

L'Ente si sta dotando di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	25743,6			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2049177,75	28.067,52		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	61785,72	660.460,53		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.512.938,70	3.282.764,06	3.282.764,06	3.297.764,0
2	Trasferimenti correnti	138.750,97	247.570,53	201.470,53	149.470,5
3	Entrate extratributarie	638.347,03	608.888,77	494.238,27	494.238,2
4	Entrate in conto capitale	4.763.946,00	306.942,75	302.000,00	1.292.255,0
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.381.954,65	2.676.556,08	846.556,08	846.556,0
	TOTALE	11.435.937,35	7.122.722,19	5.127.028,94	6.080.283,9
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.572.644,42	7.811.250,24	5.127.028,94	6.080.283,9

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.357.768,19	3.967.281,47	3.814.067,56	3.770.292,91
		<i>di cui già impegnato</i>		21.150,60	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6.904.106,15	1.009.510,27	302.000,00	1.292.255,00
		<i>di cui già impegnato</i>		28.067,52	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	160.921,83	157.902,42	164.405,30	171.179,95
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.381.954,65	2.676.556,08	846.556,08	846.556,08
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	13.804.750,82	7.811.250,24	5.127.028,94	6.080.283,94
		<i>di cui già impegnato</i>		49.218,12	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	13.804.750,82	7.811.250,24	5.127.028,94	6.080.283,94
		<i>di cui già impegnato*</i>		49.218,12	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno, in particolare è stato accertato che l'ammontare del fondo pluriennale da iscrivere nel redigendo bilancio è subordinato alle operazioni di riaccertamento dei residui e di approvazione del rendiconto 2017 e pertanto non è allo stato possibile indicare le fonti di finanziamento del fpv da iscrivere nella parte entrate del corrente bilancio, fonti che comunque sono per la maggior parte correlate ad entrate in conto capitale.

2. Previsioni di cassa

		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	672.148,91
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.163.445,97
2	Trasferimenti correnti	484.029,04
3	Entrate extratributarie	839.366,85
4	Entrate in conto capitale	5.507.674,11
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	673.568,39
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.896.336,57
	TOTALE TITOLI	13.564.420,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.236.569,84

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	4.556.704,94
2	Spese in conto capitale	6.097.425,88
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	157.902,42
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	16.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.908.409,94
	TOTALE TITOLI	13.736.443,18
	SALDO DI CASSA	500.126,66

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa presunto assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 400.126,66

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				672.148,91
<i>avanzo applicato + FPV C/CAPITALE</i>		688.528,05	688.528,05	
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	2.274.713,49	3.282.764,06	5.557.477,55	3.163.445,97
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	236.458,51	247.570,53	484.029,04	484.029,04
3 <i>Entrate extratributarie</i>	602.159,78	608.888,77	1.211.048,55	839.366,85
4 <i>Entrate in conto capitale</i>	5.200.731,36	306.942,75	5.507.674,11	5.507.674,11
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6 <i>Accensione prestiti</i>	839.975,15		839.975,15	673.568,39
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	219.780,49	2.676.556,08	2.896.336,57	2.896.336,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.373.813,78	7.811.250,24	17.185.069,02	14.236.569,84
1 <i>Spese correnti</i>	966.276,50	3.967.281,47	4.933.557,97	4.556.704,94
2 <i>Spese in conto capitale</i>	5.590.915,61	1.009.510,27	6.600.425,88	6.097.425,88
3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>				
4 <i>Rimborso di prestiti</i>		157.902,42	157.902,42	157.902,42
5 <i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	16.000,00		16.000,00	16.000,00
7 <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	231.853,86	2.676.556,08	2.908.409,94	2.908.409,94
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.805.045,97	7.811.250,24	14.616.296,21	13.736.443,18
SALDO DI CASSA	2.568.772,81	-	2.568.772,81	500.126,66

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.139.223,36	3.978.472,86	3.941.472,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.967.281,47	3.814.067,56	3.770.292,56
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		142.412,91	161.401,30	180.389,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	256.442,75	500,00	500,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	157.902,42	164.405,30	171.179,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		242.403,28	500,00	500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	67.911,03	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	81.950,50	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		256.442,75	500,00	500,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				

La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

L'importo di euro 81.950,50 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- entrate da vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio bosco per € 28.500,00;

- entrate da concessione cimiteriali destinate alla realizzazione di loculi in alcuni cimiteri comunali per € 53.450,50.
- *Queste entrate, da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono state destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)*

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
oneri straordin.gest.corrente			
arretrati contrattuali da rinnovo			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 36 del 13.09.2017 e n. 44 del 13.03.2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014. Il programma triennale è stato aggiornato con deliberazione g.c. n. 22-2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata aggiornata con deliberazione G.C. n. 31-2018, e sulla stessa l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 43 del 08.03.2018 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, assicura il contenimento delle spese di personale conformemente alla normativa di riferimento.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Risulta approvato con deliberazione G.C. n. 26 del 23.02.2018.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Approvato congiuntamente con il DUP

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato, dando espressamente atto che l'Ente risulta assegnatario di spazi finanziari per € 556.000,00 attribuiti nell'ambito del patto di solidarietà nazionale verticale, finalizzati alla realizzazione dell'intervento di sistemazione e messa in sicurezza dell'impianto sportivo comunale finanziato con assunzione di mutuo cassa dd.pp. alla fine del 2015. La normativa prevede espressamente che l'opera venga tempestivamente realizzata nell'anno tanto che gli spazi attribuiti non possono costituire fondo pluriennale vincolato ma solo obbligazioni giuridicamente perfezionate e quindi esigibili entro il termine del corrente esercizio:

A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	28	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	28	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3283	3283	3298
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	248	201	149
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	609	494	494
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	307	302	1292
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	556	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3967	3814	3770
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	142	161	180
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3	5	1
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	5	7	3
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3817	3641	3586
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1010	0	0
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1010	302	1292
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		204	337	355

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPA TTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42. dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente 2016	<i>(criterio utilizzato "per cassa")</i> € 285.426,03		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 290.000,00 <i>(criterio utilizzato "per cassa")</i> cioè in relazione alle somme effettivamente incassate fino alla data di scadenza dell'approvazione del rendiconto (30 aprile anno successivo)		
Gettito previsto nel triennio (Criterio di competenza)	2018	2019	2020
	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<p>Con deliberazione C.C. n. 20-2014 sono state apportate ulteriori modifiche alle aliquote che, attualmente confermate per il 2016 prevedono differenze per i contribuenti in base allo scaglione di reddito di riferimento:</p> <p>fino a 15.000,00 l'aliquota è pari a 0,24%; oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 è pari a 0,59% oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 è pari a 0,60% oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 è pari a 0,70% oltre 75.000,00 è pari a 0,80%</p> <p>con la finalità di alleggerire la pressione fiscale nei confronti delle classi meno abbienti pur non potendo intervenire ulteriormente per salvaguardare al contempo gli equilibri di bilancio.</p>		

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

	stanziamento 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	1.140.000,00	1.145.000,00	1.145.000,00	1.155.000,00
TASI	450.000,00	450.000,00	455.000,00	460.000,00
TARI	1.155.766,73	1.131.872,09	1.131.872,09	1.131.872,09
Totale	2.745.766,73	2.726.872,09	2.731.872,09	2.746.872,09

Dal 2016 è stata ridotta dallo Stato la quota di alimentazione al Fondo di solidarietà che è passata dal 38,23% al 22,43%: la minore trattenuta subita dall'Ente legittima l'iscrizione di un maggior gettito IMU; per il 2017, non ancora chiuso, l'accertamento è sostanzialmente in linea con le previsioni, inoltre in continuità con i precedenti esercizi sono state riproposte le previsioni di entrate correlate all'attività di accertamento nella misura di € 90.000,00. Inoltre nel corso del 2017 è stato emesso un ruolo coattivo IMU per un importo complessivo di € 194.000,00 in corso di riscossione, che comunque nonostante le consuete difficoltà di esigibilità evidenzia il margine di ulteriore potenziale incremento del gettito stesso.

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.131.872,09 in diminuzione di euro 23.894,64 rispetto alle previsioni definitive 2017 e di € 43.127,00 rispetto al dato dell'ultimo rendiconto approvato, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard, esplicitando le motivazioni dello scostamento nel corpo della deliberazione consiliare n. 3 del 30.01.2018 con la quale sono state approvate le relative tariffe ed il piano finanziario per il 2018.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. tariffa puntuale).

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni (ICP);
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);

Altri Tributi	previsioni def.2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	32.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
COSAP	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
totale	66.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00

L'imposta di pubblicità evidenzia un trend in flessione

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	defin. 2017	RESIDUO	PREV.	PREV.
	2016	2017	2016	2018	2019
ICI	26.553,00	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00
IMU		194.021,00	0,00		
TASI		6.000,00			
TARI/TARSU/TIA					
TOTALE	26.553,00		0,00	90.000,00	90.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo, per la determinazione degli stanziamenti si rinvia ad apposita sezione.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	81.738,00	-	81738,00
2018	25.000,00	-	25000,00
2019	25.000,00	-	25000,00
2020	25.000,00	-	25000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

DELIBERAZIONE G.C.	n. 25 del 23.02.2018		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	€ 13.611,70		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 8.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	5.500,00	4.500,00	4.500,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.500,00. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 25 in data 23.02.2018 la somma di euro 5.500,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 412,50 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata esclusivamente alla spesa corrente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	40.958,57	40.958,57	40.958,57
locazione alloggi ERP	12.000,00	12.000,00	12.000,00
canoni GESTIONE RETE GAS	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE	67.958,57	67.958,57	67.958,57
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0

L'Ente non ha ritenuto di determinare un fondo crediti dubbia esigibilità atteso che le entrate sono rimosse senza difficoltà.

Proventi dei servizi pubblici

DELIBERAZ- G.C.	n. 27 del 23.02.2018 - REFEZIONE SCOLASTICA		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	€ 72.709,26		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 80.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	80.000,00	80.000,00	80.000,00
DELIBERAZIONE G.C.	n. 28 del 23.02.2018 - TRASPORTO SCOLASTICO		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	€ 28.711,09		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 30.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	30.000,00	30.000,00	30.000,00
DELIBERAZ- G.C.	n. 32 del 09.03.2018 - ASILO NIDO		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 48.160,00 (ANNO DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO)		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	75.000,00	75.000,00	75.000,00

PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA			
Delib. G.c. n. 40/2011			
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente	50.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	50.700,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	75.000,00	118.080,00	63,52
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	30.000,00	98.000,00	30,61
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	50.000,00	45.850,00	106,39
SERVIZIO ASILO NIDO	133.000,00	160.123,33	83,06
TOTALE			70,89

L'organo esecutivo con deliberazione n. 33 del 09.03.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 70,89 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto dei dati storici sulla effettiva esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha variato le relative tariffe. Prende altresì atto che nella determinazione delle tariffe per la fruizione del servizio asilo nido, nella percentuale di copertura è incluso il rateo di contributo regionale triennale concesso per il funzionamento del nuovo servizio attivato.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.050.396,87	1.001.977,76	1.009.309,76	1.009.309,76
102	imposte e tasse a carico ente	71.180,00	71.600,00	73.050,00	73.050,00
103	acquisto beni e servizi	2.510.292,55	2.312.074,52	2.198.004,43	2.169.004,43
104	trasferimenti correnti	100.479,46	104.255,12	75.554,42	75.554,42
107	interessi passivi	164.387,41	157.156,30	150.626,42	143.851,77
109	rimborsi e poste correttive entrate	37.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
110	altre spese correnti	424.031,90	305.217,77	292.522,53	284.627,53
TOTALE		4.357.768,19	3.967.281,47	3.814.067,56	3.770.397,91

La maggiore riduzione di spesa corrente si registra in corrispondenza delle spese per servizi di energia elettrica, in particolare per la cessazione dei canoni di efficientamento energetico, per contenimento spese di consumi di carburante, per riduzione spese assicurative, e contenimento spese manutenzione ordinarie sul patrimonio in generale.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa 2009 pari ad € 22.165,00.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.151.969,16;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101		1.001.976,76	1.009.309,76	1.009.309,76
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	1.151.969,69	66.300,00	67.750,00	67.750,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
FONDO RINNOVO CONTRATTUALE - NON INCLUSO				40.180,00
Totale spese di personale (A)	1.151.969,69	1.068.276,76	1.077.059,76	1.077.059,76
(-) Componenti escluse (B)		22.500,00		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.151.969,69	1.045.776,76	1.077.059,76	1.077.059,76

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari ad € 1.151.969,69.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previste in bilancio risorse per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2018-2020 I contratti di collaborazione possono essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228,

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

ND	Tipologia di spesa	Limite	2018	2019	2020
1	Studi e incarichi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1703,87	1.000,00		
3	Missioni*	1000,50	1.700,00		
4	Formazione	0,00			
5	Autovetture (spese di esercizio)*				
TOTALI		2.703,87	2.700,00		

Per quanto riguarda le spese di esercizio di autovetture, resta la difficoltà di comparare il dato 2009, che ad oggi costituisce ancora il limite di riferimento, in quanto non si disponeva

di una contabilità analitica dettagliata delle spese relative al parco automezzi; tuttavia, nel c.d. parco automezzi comunali si rinviene una sola autovettura destinata a uso promiscuo e una riduzione dell'80% della relativa spesa sarebbe raggiungibile solo se l'autovettura venisse rottamata. Si ritiene più significativo confrontare nel tempo le spese per esercizio di tutto il parco automezzi che è passato da circa € 59.000,00 nel 2013 a meno di € 30.000,00 nel 2016 e, ulteriormente in diminuzione nel corso del 2017.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Verificato che l'Ente si è avvalso di detta facoltà.

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

DESCRIZIONE	Previsione 2018 di entrata	Accantonamento da applicaz. media	Stanziamen- to FCDE 75%
Tassa rifiuti	1.131.872,09	175.897,49	131.923,12
Proventi recupero evasione tributaria (IMU)	90.000,00	3.986,39	10.422,29
totale	1.221.872,09	189.883,88	142.412,91

DESCRIZIONE	Previsione 2019 di entrata	Accantonamento da applicaz. media	Stanziamen- to FCDE 85%
Tassa rifiuti	1.131.872,09	175.897,49	149.512,87
Proventi recupero evasione tributaria	90.000,00	13.986,39	11.811,93
totale	1.221.872,09	189.883,88	161.401,30

DESCRIZIONE	Previsione 2020 di entrata	Accantonam- ento da applicaz. media	Stanziamen- to FCDE 95%
Tassa rifiuti	1.131.872,09	175.897,49	167.102,62
Proventi recupero evasione tributaria	90.000,00	13.986,39	13.287,07
totale	1.221.872,09	189.883,88	180.389,69

2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.IU OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.221.872,09	189.883,88	142.412,91	-47.470,97	11,66
	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	1.221.872,09	189.883,88	142.412,91	-47.470,97	11,66

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.IU OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.221.872,09	189.883,88	161.401,30	-28.482,58	13,21
	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	1.221.872,09	189.883,88	161.401,30	-28.482,58	13,21

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.IU OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.221.872,09	189.883,88	180.389,69	-9.494,19	14,76
	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	1.221.872,09	189.883,88	180.389,69	-9.494,19	14,76

Fondo di riserva di competenza

L'Ente, come all'inizio di ogni esercizio, ha formalmente richiesto la concessione dell'anticipazione di tesoreria per il 2018, pur non avendovi mai fatto ricorso alla data odierna, mentre, sempre legittimato dalla relativa deliberazione giuntalesica ricorre all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto trova applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, Cap. 24800 (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di € 33.014,86 per il 2018, di € 40.811,23 per il 2019 e di € 26.427,84 per il 2020.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 33.014,86 pari allo 0.83 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 40.811,23 pari allo 1.07 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 26.427,84 pari allo 0.70 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

Conformemente a quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, occorre stanziare nel bilancio di previsione relativamente alla prima annualità un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa (FAQ n. 12 pubblicata da Arconet in data 2 marzo 2016), pari ad € 11.136.257,48 e quindi complessivamente non inferiore ad € 22.272,25.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di € 110.439,48 per il 2018, e che dagli atti e documenti di cui si dispone si presume un saldo di cassa finale positivo di € 500.126,66.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indennità di fine mandato del sindaco	1.760,00	1.760,00	1.760,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	40.810,00	-	-
Fondo rischi contenzioso	3.000,00	5.000,00	1.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	3.000,00	5.000,00	1.000,00
Fondo rischi altre passività potenziali*			
Fondi PARTECIPATE*			

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni

In particolare, accertata l'esistenza di passività potenziali molto probabili per contenzioso, non ancora quantificabile, l'Ente ha assunto impegno di integrare in corso d'esercizio quote libere del presunto risultato di amministrazione in corso di approvazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tali documenti, che costituiscono allegati al bilancio di previsione, sono consultabili sui rispettivi siti web e, in estratto riportati sul sito istituzionale dell'Ente.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato **non** presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile:

Tuttavia, dall'esame dei documenti trasmessi dall'Ente emergono fondate preoccupazioni sulla situazione del Consorzio Acquedottistico Marsicano s.p.a, che ha sottoposto al Tribunale di Avezzano una proposta di concordato preventivo in continuità che dovrebbe, se approvato, consentire un tentativo di risanamento della drammatica situazione economica della società proprio attraverso la continuazione della sua attività. Nei giorni scorsi è stato notificato l'atto di pignoramento presso terzi a tutti i Comuni soci dal principale creditore di CAM e, sebbene la procedura concorsuale attivata appaia un salvataggio dal fallimento per l'ingente debito accumulato, la situazione resta altamente critica, tale da mettere potenzialmente in crisi i bilanci di tutti gli Enti coinvolti. Pertanto, nel rispetto di uno dei principali criteri di bilancio, quello della prudenza, si raccomanda di provvedere ad integrare adeguatamente il Fondo rischi partecipate oltre a monitorare costantemente l'evoluzione della situazione e di attivare ogni azione utile a salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento consiliare n. 34 del 28.09.2017 a confermare le partecipazioni societarie possedute. L'esito di tale ricognizione, è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 8761 del 10.10.2017.

Garanzie rilasciate

Non risultano rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	592.549,50	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.067,52	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	306.942,75	302.000,00	1.292.255,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	81.950,50	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.009.510,27 0,00	302.000,00 0,00	1.292.255,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

Limitazione acquisto immobili

L'Ente rispetta il vincolo in oggetto in quanto non risulta prevista spesa a tale titolo. La normativa prevede infatti i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Interessi passivi	172.514,19	163.860,41	157.156,30	150.626,42	143.851,77
entrate correnti	4.141.148,91	3.897.460,70	3.962.642,48	3.978.472,86	3.941.472,86
% su entrate correnti	4,17%	4,20%	3,97%	3,79%	3,65%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	4.165.576,48	4.004.654,65	3.846.752,23	3.682.346,93	3.511.166,98
Popolazione residente	5381	5307	5307	5307	5307
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	774,13	754,60	724,84	693,87	661,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	172.514,91	163.860,41	157.156,30	150.626,42	143.851,77
Quota capitale	193.063,51	160.921,83	157.902,42	164.405,30	171.179,95
Totale	365.578,42	324.782,24	315.058,72	315.031,72	315.031,72

L'ente non ha prestato garanzie principali nè sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e viste anche le previsioni definitive 2017;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle società partecipate, vista in particolare la situazione di criticità in cui versa la partecipata CAM spa;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri di ammortamento derivanti dai prestiti assunti in precedenti esercizi;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti richiesti al Ministero dell'interno nell'ambito dei fondi per la messa in sicurezza di edifici e territorio.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica. Avendo acquisito spazi finanziari pari ad Euro 556.000,00 nell'ambito del patto di solidarietà nazionale verticale si raccomanda l'utilizzo nelle modalità previste ricordando che trattandosi di spazi destinati a finanziare un intervento mediante avanzo di amministrazione derivante da indebitamento la spesa dovrà essere esigibile nel 2018 non potendo costituire Fondo pluriennale vincolato.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE, raccomanda tuttavia un costante monitoraggio di incassi e pagamenti attesa l'esiguità del presumibile saldo di cassa, verificando gli importi in sede di salvaguardia degli equilibri.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Roberto D'Argento